



NUMERI DI TELEFONO E-MAIL UTILI

Casa parrocchiale: **02 96 90 073** e-mail: parrocchia@facciamocentro.it
don Leo: **338 5397751** (cellulare) e-mail: donleo@facciamocentro.it
don Giorgio: **02 96 90 067** e-mail: dongiorgio@parrocchiasolaro.it
don Nicola: **339 21 60 639** (cellulare) **02 96 90 187** (Oratorio Solaro)
don Pasquale: **02 96 79 80 36**
scuola materna: **02 96 90 098**
e-mail: scuolainfanzia.brollo@facciamocentro.it
sito internet: www.facciamocentro.it

N. 317 Settembre 2019

MOSTRIAMO A TUTTI CHE IL CRISTIANESIMO È UNO STILE.

Ispirata all'esempio dell'apostolo Paolo, la proposta pastorale 2019-2020 stimola a cogliere in ogni occasione un'opportunità per accrescere la fede e la testimonianza. Questa l'indicazione per vivere ogni tappa dell'anno, che si apre con il Pontificale del 7 settembre, di monsignor Luca Bressan, Vicario episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione Sociale

Pontificale in Duomo, si apre il nuovo anno pastorale

«La situazione è occasione», ecco la Proposta pastorale 2019-2020

«Ho trovato nella vicenda dell'apostolo Paolo una testimonianza persuasiva della potenza dello Spirito che rende possibile attraversare ogni situazione come occasione per la missione». L'incipit del testo ci fa cogliere in modo immediato l'intenzione che ha guidato il nostro Arcivescovo nel donarci le linee per il prossimo anno pastorale: imparare a fare nostra l'attitudine contemplativa con cui l'Apostolo guardava alle sue comunità, cogliendo ciò che è poco visibile agli occhi del mondo, ma al contrario risulta molto nitido e delineato allo sguardo della fede.

In un momento di cambiamenti forti e rapidi – come la crisi di governo di questi giorni, inconsueta per tempi e modalità – la proposta dell'Arcivescovo per il prossimo anno pastorale è tutta concentrata in una parola: mostriamo meglio a noi stessi e agli altri come il cristianesimo sia anzitutto uno stile. La fede cristiana è un'esperienza così profonda da mutare comportamenti e attitudini, fino a toccare inclinazioni e sensibilità. Si tratta di non avere paura del cambiamento, ma al tempo stesso di non farlo assurgere a legge imprescindibile; si tratta di collocarci dentro una tradizione e una memoria che plasmano le nostre identità, ma al tempo stesso senza fare del passato uno scafandro impermeabile alle trasformazioni.

Lo stile cristiano è lo stile di chi affronta l'inedito senza lasciare che le emozioni – e la violenza che contengono e sprigionano – prendano il sopravvento. È lo stile di chi riesce sempre a

cogliere il bene che ci sta davanti, proprio perché siamo sicuri che è lo Spirito di Dio a guidarci dentro la storia. Al riguardo, l'apostolo Paolo è un buon maestro e pedagogo da cui lasciarci guidare, ci suggerisce il nostro Arcivescovo, proprio nella sua Lettera ai cristiani di Filippi. Incarcerato, è capace di non lasciarsi dominare dalla situazione contingente per continuare a rivestire i panni dell'araldo e del padre, tutto concentrato perché la missione che ha ricevuto nel momento della conversione non ne esca indebolita o ridimensionata.

L'apostolo Paolo non si lascia distrarre dalle sofferenze e dai patimenti, ma rimane tutto proteso verso le comunità nate dalla sua predicazione, convinto che soltanto dentro questo legame di paternità la sua esperienza di fede può continuare il cammino intrapreso e giungere al porto sospirato. L'incontro con Cristo risorto è stato per lui così determinante e profondo che nessuna esperienza – nemmeno la più negativa e atroce – lo può distogliere dal legame che si è creato. Al contrario, ogni situazione può diventare l'occasione giusta per mostrare a sé e agli altri la potenza generatrice e trasfigurante del legame con Cristo.

La situazione è occasione, come già nel titolo la proposta dell'Arcivescovo enuncia in modo chiaro. A questo principio si ispira anche il concept del testo. Non più un discorso unico e concatenato, ma una serie di prese di parola – di lettere, appunto – che hanno lo scopo di ricordarci anche linguisticamente che ogni situazione, ogni tempo e ogni evento dell'anno possono essere l'occasione giusta per la crescita della nostra fede e della nostra testimonianza. In piena tradizione apostolica, il nostro Arcivescovo ci fa dono di lettere che accompagnano il quotidiano della nostra fede per stimolarla e tenerla desta nel suo compito di discernimento e di guida.

Il metodo per discernere è semplice e chiaro: si tratta – come per l'Apostolo Paolo – di radicarsi continuamente nell'ascolto della Parola di Dio. Un ascolto che genera la Chiesa: la Parola non la si ascolta e legge in modo individuale e isolato; al contrario la si celebra nella liturgia e nell'assemblea, lasciando che proprio da questa azione le comunità cristiane escano più vive e rafforzate. «Io sono

persuasivo – ci dice il nostro Arcivescovo – che ogni pagina della Scrittura sia come un pozzo, secondo l'immagine patristica. Sempre vi si può attingere acqua fresca per ogni sete. Ma si deve andare in profondità, è necessario accedere attraverso ogni testo all'unico mistero, unitario, affascinante, inesauribile».

Ascolto, preghiera comune, rendimento di grazie, riconoscimento reciproco, primato ai poveri: sono queste le basi per dare alla nostra presenza dentro il quotidiano le energie di cui ha bisogno per vivere quel mutamento d'epoca che nelle nostre terre ambrosiane ha preso il volto di "Chiesa dalle genti". «La nostra Chiesa diocesana sta assumendo un volto nuovo. Solo la freschezza e la potenza dello Spirito può rendere le nostre comunità presenza di luce, parola di consolazione, messaggio di speranza, casa accogliente di fraternità». In terre in cui

l'inquietudine per il futuro rischia di inaridire le tante e tradizionali sorgenti di carità e di fratellanza; in terre in cui il perdurare di una crisi non soltanto economica, ma soprattutto antropologica fa intravedere l'agglutinarsi di scenari di violenza e di sordità al bisogno e al dolore, il ruolo delle comunità cristiane rimane quello di sempre, quello che ci è stato consegnato dalla tradizione più profonda e vera: essere luoghi di umanizzazione, fonti di solidarietà, spazi in cui sperimentare la gioia e la bellezza del disegno originario della creazione, quello voluto da Dio per rivelarsi a noi come Padre. Come ai tempi di Sant'Ambrogio, con lo stesso stile: si tratta di trasformare la situazione in occasione, i tanti frammenti dispersi nel disegno ordinato e armonico che solo in Gesù Cristo possiamo realizzare.

(dal sito www.chiesadimilano.it)

PER CHIEDERE IL BATTESIMO

I genitori che intendono donare ai loro figli il Battesimo prendano al più presto i contatti con don Leo (i telefoni sono a pag. 1 in alto). La prossima celebrazione del Battesimo avverrà nella data fissata ed elencata qui sotto alle ore 16.00. Prima della celebrazione è necessario prevedere tre incontri per i genitori e, possibilmente, con i padrini:

Uno personale con don Leo.

Un secondo incontro insieme ad altri genitori nella data indicata tra parentesi (alle ore 16.00).

Il terzo incontro sarà una visita in casa da parte di una coppia di catechisti come segno di attenzione da parte della comunità.

- **Domenica 20 Ottobre** (incontro di preparazione il **6 Ottobre**).
- **Domenica 19 Gennaio** (incontro di preparazione il **12 Gennaio**).
- **Domenica 23 Febbraio ore 17.00** (incontro di preparazione il **9 Febbraio**).
- **Domenica 19 Aprile** (incontro di preparazione il **29 Marzo**).
- **Domenica 21 Giugno** (incontro di preparazione il **7 Giugno**).
- **Domenica 6 Settembre** (incontro di preparazione il **5 Luglio**).

Domenica 15 Settembre VENDITA DELL'UVA

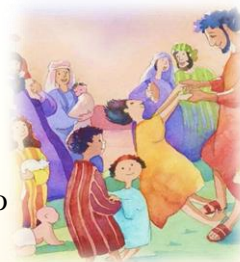
**Il ricavato andrà A FAVORE
DELLE OPERE PARROCCHIALI**

Non mancate a questa bella occasione!

COMUNITÀ E FAMIGLIA GENERANO NELLA FEDE

Il dono e il compito dei genitori nell'iniziazione cristiana dei figli

1. Trasmettere e generare alla fede oggi: il primo annuncio alla famiglia
2. Percorsi di accompagnamento della famiglia
3. La famiglia protagonista nel percorso diocesano "Con Te!"
4. Pregare in famiglia



Quattro giorni 2019 - Comunità

educanti - Sono invitati: presbiteri, religiosi, religiose, diaconi, catechisti, operatori di pastorale battesimale, educatori ed insegnanti

Gli incontri si terranno alla Parrocchia Regina Pacis - Via Roma, 119 - Saronno - ore 20,45

**Mercoledì 11, Venerdì 13, Mercoledì 18,
Venerdì 20 Settembre 2019**

**La SEGRETERIA
PARROCCHIALE** per richiedere certificati, intenzioni per S. Messe, info., ecc. È APERTA i **Mercoledì** e i **Giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00** (tel. 02/9690073)

www.facciamocentro.it

parrocchia@facciamocentro.it

ORATORI
Solario
Brollo

FESTA DEGLI ORATORI

DOMENICA 22 Settembre

Festa dell'Oratorio a Solaro

DOMENICA 29 Settembre

Festa dell'Oratorio a Brollo

LO SLOGAN

ORA CORRI, lo slogan dell'anno oratoriano che indica il momento presente (**Ora**) e lo slancio verso il futuro (**corri**). Le ore del giorno escono dal quadrante dell'orologio dato dalla O di Ora e vanno incontro alla **Croce**. Mentre chiediamo ai ragazzi di costruire con noi l'oratorio di domani, proponiamogli di accogliere la logica dell'"uscita da sé", perché, in fin dei conti, l'oratorio è fatto per ritornare nel mondo, carichi della gioia del Vangelo. Una gioia e una allegria che sono da esercitare in oratorio, nella reciproca amicizia, e poi portare agli altri, donando se stessi con amore, così come ha fatto il Signore Gesù. Come si fa? Imparando dalla Croce ad avere «gli stessi sentimenti di Cristo Gesù» (cfr. *Filippesi 2*).

L'ICONA BIBLICA

Filippesi 3, 1.8.10-17

La proposta dell'anno oratoriano si sviluppa sempre attorno ad un'icona biblica. Seguiremo per l'oratorio la scansione dei brani offerta nelle "brevi lettere" che l'Arcivescovo ha scritto "per i diversi tempi liturgici". Per l'anno oratoriano poi, scegliamo un brano specifico che lo stesso Mons. Delpini ha consigliato nell'ambito dell'intera lettera: *Filippesi 3, 1.8.10-17*.

"3¹ Fratelli miei, siate lieti nel Signore. Scrivere a voi le stesse cose, a me non pesa e a voi dà sicurezza. 8² Ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. 10³ Perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, 11⁴ nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti. 12⁵ Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. 13⁶ Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, 14⁷ corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù. 15⁸ Tutti noi, che siamo perfetti, dobbiamo avere questi sentimenti; se in qualche cosa pensate diversamente, Dio vi illuminerà anche su questo. 16⁹ Intanto, dal punto a cui siamo arrivati, insieme procediamo. 17¹⁰ Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi."

«... mi sforzo di correre per conquistarla... corro verso la mèta». **Ora corri**. Bellissima questa immagine della corsa! È il cuore che corre, spinto dallo sguardo che fissa la persona amata. È lo sguardo che muove il cuore! Uno sguardo che scorge la mèta perché sa in che direzione guardare e quindi verso dove correre. È così per tutte le altre corse del Vangelo. Maria che corre verso Elisabetta.

Giovanni e Pietro che corrono insieme verso il sepolcro vuoto. I due discepoli di Emmaus che – con il cuore ardente – corrono a Gerusalemme per tornare dai fratelli e dalle sorelle. Pietro che si lancia in mare e corre verso il Signore che lo attende a riva. Il Vangelo è il grande racconto dei cuori che corrono verso la mèta che è l'incontro dell'altro. Questi cuori, il Signore Gesù ha saputo rialzare, ha preso per mano, ha rimesso per la via e ha fatto correre.

Anche ogni oratorio ci racconta infinite storie di piccoli passi che iniziano a camminare e a poi a correre. Un cuore può correre solo se arde. Solo una comunità dal cuore ardente può esprimere la sovrabbondanza dell'amore ricevuto con la sovrabbondanza della cura verso i piccoli. Solo una comunità dal cuore ardente può pensare all'oratorio e mettersi in testa di ripensarlo per correre verso il futuro.

Vogliamo pensare e sperare che il cuore di ogni oratorio arda nella relazione educativa. Perché è proprio nella cura educativa dei più piccoli che al discepolo viene rivelato il Volto del Maestro.

Il brano scelto per l'anno oratoriano inizia con una esortazione che ritroveremo spesso nel corso dell'anno, perché è la gioia a mettere in moto la nostra corsa: «*siate lieti nel Signore*». Dalla gioia si parte, per contagiare il mondo con l'"annuncio della buona notizia" (kerygma). Papa Francesco nella *Christus vivit*, l'esortazione scritta dopo il Sinodo per i giovani, invita le istituzioni di pastorale giovanile a mantenere, preservare e promuovere la **freschezza dell'annuncio**, sia ricercando chi si è allontanato o non conosce il Vangelo sia invitando a crescere chi frequenta la comunità. In entrambi gli ambiti in cui siamo coinvolti, la ricerca e la crescita, l'invito è ad approfondire ciò che è l'essenziale del messaggio evangelico. Come ha capito san Paolo, confidandoci nella sua lettera, tutto è una perdita in confronto alla piena conoscenza di Cristo Gesù... È comprendendo, con il cuore e con la mente, il mistero e "la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze" che si cresce come credenti e come persone, puntando alla perfezione – come tensione da tenere sempre desta – che è poi la santità della vita cristiana...

(estratto dal sito della FOM:
<https://www.chiesadimilano.it/pgfom/oratorio-e-ragazzi/ora-corri-anno-di-oratorio-2020-42279.html>)

**Sabato 5 Ottobre
ore 20.45**

Veglia in Duomo rivolta ai
18/30enni della Diocesi

Insieme a tutti gli altri giovani della Diocesi i nostri 19enni si porranno in ascolto del nostro Arcivescovo, Mons. Mario Delpini, lasciandosi introdurre nel nuovo anno pastorale. Durante la veglia i 19enni consegneranno nelle mani dell'Arcivescovo e dei Vescovi ausiliari la Regola di vita, espressione personale del Credo ricevuto nella veglia di Traditio Symboli.

La Regola di vita rappresenta un vero affidamento della libertà alla volontà di Dio e alla sua grazia: per un 19enne è uno strumento prezioso per sostenere quotidianamente il suo rapporto con il Signore. Senza una profonda vita interiore non è infatti possibile compiere scelte precise e praticabili di formazione personale, di servizio nella comunità e di testimonianza della fede.

Per un 19enne consegnare la Regola significa anche manifestare il desiderio di continuare il proprio itinerario formativo all'interno del gruppo giovanile della propria comunità. Sono invitati ad essere presenti anche i 18enni.



Mese di Settembre 2019

Domenica 1 settembre *I dopo il martirio del precursore* **Festa Del Creato**

ore 09.00 S. Messa
ore 16.00 Celebrazione del Sacramento del Battesimo.

Sabato 7 settembre

ore 09.30 Celebrazione con il Rito di ammissione al presbiterato ("vestizione") a Milano

Domenica 8 settembre *II dopo il martirio del precursore*

Mercoledì 11 settembre

ore 20.45 Primo incontro catechisti a Saronno

Venerdì 13 settembre

ore 20.45 Secondo incontro catechisti a Saronno

Sabato 14 settembre

Uscita I superiore a Como.

Domenica 15 settembre *III dopo il martirio del precursore* **Giornata per il Seminario**

dopo le S. Messe di sabato e domenica **VENDITA DELL'UVA.**

Lunedì 16 settembre in preparazione alla **FESTA DEGLI ORATORI**

ore 21.00 Notte di Luce con adorazione e possibilità di Confessioni per Adolescenti, 18-19enni e Giovani (in chiesa a Solaro)

Mercoledì 18 settembre

ore 20.45 Terzo incontro catechisti a Saronno

Venerdì 20 settembre

Inizio festa dell'Oratorio a Solaro

ore 20.45 Quarto incontro catechisti a Saronno

Domenica 22 settembre *IV dopo il martirio del precursore* **SALUTO A DON NICOLA** (vedi programma nel riquadro sotto)

Martedì 24 settembre

ore 21.00 Incontro Coordinamento Pastorale Unitario a Solaro

Domenica 29 settembre *V dopo il martirio del precursore* **FESTA DI APERTURA DELL'ORATORIO a Brollo** (vedi programma nel riquadro sotto)

ore 10.30 Durante la S. Messa, verrà dato il mandato a educatori e catechiste

ORARI nella parrocchia Madonna del Carmine al Villaggio Brollo

SS. MESSE FESTIVE (Domenica)

ore 20.30 Messa vigiliare al Sabato
ore 9.00 – ore 10.30 tranne Sabato 1

Nella parrocchia SS. Quirico e Giulitta a Solaro
ore 18.00 Messa vigiliare al Sabato
ore 09.30, 11.00 – ore 18.00

SS. MESSE FERIALI

I Martedì e Giovedì: ore 7.15 in chiesetta Madonna dei lavoratori
I Lunedì, Mercoledì e Venerdì: ore 18.30 in chiesa parrocchiale

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

nella parrocchia Madonna del Carmine

Ogni Sabato dalle ore 16.00 alle ore 18.00

SANTO ROSARIO

Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 18.00 in chiesa parrocchiale

Martedì, Giovedì e Sabato ore 17.00 in chiesa parrocchiale

Lunedì 30 settembre

Inizio della vita comune per 19enni e Giovani

1 Ottobre INIZIO del MESE MISSIONARIO

Sabato 5 ottobre

ore 20.45 Reddito Symboli, veglia per i 18/30enni (a Milano)

Domenica 6 ottobre VI dopo il martirio del precursore

ore 15.30 Incontro con genitori e ragazzi di IV elementare.

ore 16.00 Incontro di preparazione al Sacramento del Battesimo.

Anagrafe parrocchiale (del mese di Agosto)
Sono tornati alla casa del Padre: Masiero Adriano, Aguilar Iparruirre, Messina Giorgio Marco, Bianchi Cesarina, Pandolfi Alberto.

Saluto a DON NICOLA e FESTA DEGLI ORATORI 2019

VENERDÌ 20 Settembre 2019 - Solaro

- ✓ Ore 15.30 Tornei per i ragazzi (dai 2008 al 2005), a seguire cena insieme
- ✓ Ore 19.30 Apertura della mostra fotografica
- ✓ Ore 19.30 Apre il servizio cucina: specialità GNOCCO FRITTO e ARROSTICINI
- ✓ Ore 21.00 Serata con la proiezione dei video delle vacanze comunitarie primo e secondo turno

SABATO 21 Settembre 2019 - Solaro

- ✓ Ore 15.00 Torneo BUBBLE SOCCER e 4a edizione torneo JUMP VOLLEY a seguire aperitivo
- ✓ Ore 19.00 Truccabimbi
- ✓ Ore 19.30 Apre il servizio cucina: specialità di TERRA e di MARE
- ✓ Ore 21.00 Premiazione concorso fotografico "la mia estate in un click"
- ✓ Ore 21.15 Grande Tombolata -sottoscrizione a premi e per i più piccoli spettacolo di magia

DOMENICA 22 Settembre 2019 - Solaro

- ✓ Ore 11.00 in oratorio S. Messa con saluto a Don Nicola
- ✓ Ore 13.00 pranzo insieme (iscrizioni in oratorio a Solaro entro e non oltre domenica 15 settembre)
- ✓ Ore 15.00 Tradizionale bicicletata per le vie del paese e lancio dei palloncini
- ✓ Ore 18.00 Grande aperitivo a buffet (7€ adulti, 5€ bambini fino ai 10 anni – prima consumazione inclusa)
- ✓ Ore 20.00 "Solaro Night Live"

DOMENICA 29 Settembre 2019 - Brollo

- ✓ Ore 10.30 in oratorio S. Messa con mandato educativo
 - ✓ Ore 12.30 Pranzo insieme (iscrizioni in oratorio sino a esaurimento posti)
 - ✓ Ore 15.30 Giocone insieme
 - ✓ Ore 19.00 Primo aperivespero con visione delle foto Fiaccola, Rifugio Cà Runcasch e Corfù
- Ulteriori informazioni sulla pagina facebook Oratori Solaro e Brollo*